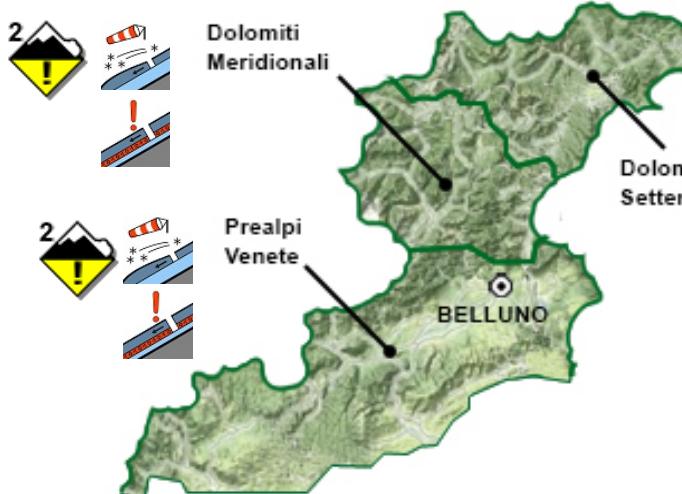


SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

Bollettino Valanghe nr. 57- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 14/01/2026

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 15/01/2026



STATO MANTO NEVOSO: Il vento in quota registrato nei giorni scorsi ha formato alcuni accumuli di neve ventata, che sono ben visibili e riconoscibili; le sottili croste da vento, specialmente nei versanti ombreggiati, non risultano ancora ben coesi con gli strati sottostanti dove vi sono strati deboli seppur con quantitativi di neve molto scarsa per il periodo. Nelle esposizioni maggiormente soleggiate il manto nevoso è carente, in molti casi assente.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE					STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. In generale, oltre il limite del bosco, il grado di pericolo valanghe non subisce variazioni e rimane MODERATO (Grado 2). Il pericolo principale è dato dai recenti accumuli eolici che nella maggior parte dei casi soprattutto nelle zone in ombra, poggiano su uno strato sfavorevole di neve vecchia. I punti più pericolosi rimangono il passaggio tra poca e tanta neve e le classiche localizzazioni sottovento come ripidi canalini, conche e bruschi cambi di pendenza; in suddette zone, in isolati casi, l'innesto potrà avvenire anche con debole sovraccarico (singolo sciatore). Si consiglia di aggirare gli accumuli da vento e in caso di attivazione, le valanghe potranno raggiungere la media grandezza. In generale il rischio di essere trascinati e urtare le rocce è superiore al rischio di seppellimento.
DOLOMITI MERIDIONALI					DIMINUZIONE	
DOLOMITI SETTENTRIONALI					DIMINUZIONE	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					